IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE CORRIENTES, 1 02, INTERNO 14. | ESCE TUTTE LE DOMENICHE | ABBONAMENTO MENSILE ps. 10 NUMERO SEPARATO » 3

BIBLIOTECA PUBLICA

LETTERA SEMI CHIUSA

Al Cittadino-Presidente della Commissione

per il Monumento a Mazzini

—

Cittadino!

Le virtú cardinali sono tre; i peccati mortali sono sette piú un supplente fa otto: l'inferno prevale sul paradiso.

Il non aver danari é il peccato supplente—il piú odioso di tutti perché talvolta ci prepara giá in questa vita un *pregusto* dei tormenti dell'altra.

Lei non lo conosce questo tormentoso *pregusto*: Lei é un sant' uomo e se lo merita; ma io....io....

La senta, Cittadino—Presidente— io ho una confessione da farle, la resti peró fra noi.— Come già le dissi, io pecco vergognosamente di mancanza di esuberanza pecuniaria. ció nullameno trattandosi di una statua a Mazzini per 50 pezzi ci stetti anch' io. Tó, mi dissi, eccoti una buona occasione per diventare anche tu comproprietario di un bel monumento e le accerto signor Presidenteche me ne gloriava e non poco.

La s' immagini ora l' effetto che puó avermi prodotto quel suo decretaccio col quale cosí alla buona come sa fare Lei mi fa repubblicanamente sapere che i miei poveri 50 pezzi non si calcolano per nulla nel monumento, il quale é sola ed esclusiva proprietá dei benemeriti cittadini componenti la commissione.

Mi si ghiacció l'anima e cosí a spirito ghiacciato cominciai a riflettere: Io Mercurio II ho contribuito con 50 pezzi alle spese occorse per il monumento Mazzini. Credeva in forza della contribuzione sborsata di avere anch' io qualche piccolo diritto ad intervenire nelle risoluzioni a prendersi per la definitiva destinazione della statua, ed ora invece mi si dice che non c' entro per nulla e che il monumento, compresi i miei 50 pezzi, é proprietá esclusiva ed assoluta dei Cittadini—Commissari. — Le giuro che per quanto meditassi non la mi entrava bene per la testa—giá io sono di crappa dura—ma poi credei bene di persuadermi che dal momento che Lei lo diceva, la doveva ben esser cosí.

Che cosa vuole, la mi andava come a quel marito che ritornando a casa *cibato*, dopo avere urtato la moglie facendola cadere, si arrestava meditando sullo strano fenomeno che essendo lui l'ubbriaco era la moglie che cascava.

Basta, io mi rassegno a rinunciare alla mia parte di proprietà sulla ormai giá celebre statua, massime dacché io non potrei rassegnarmi a chiedere alla lodevole Municipalitá di Buenos Aires che dopo un rifiuto ritorni sui suoi paesi come sembra sia nell' intenzione della egregia Commissione.

Sono neri, la si persuada Cittadino—Presidente, sono neri e se anche dopo lunghe poco decorose istanze accetteranno il di Lei regalo, la mi creda, quel regalo non riposerá mai sinceramente nel loro cuore.

I neri della Municipalitá mi rammentano un grazioso annedoto che voglio raccontarle.

In una piccola cittá della Baviera un ciarlatano aveva esposto al pubblico un negro. Quei buoni tedeschi che erano tutti biondi e rossi non avevano mai visto un

---

APPENDICE

Continuaz. N. 10.

LA PRIMA NOTTE

Ricordi di lei

—

Finalmente ero sola! Tesi l'orecchio... le porte si chiudevano, si sentiva il fracasso di una carrozza per la strada, e la fiamma delle due candele tremolava zitta zitta riflettendosi nello specchio. Questo grande isolamento dopo tanto tumulto, e forse anche un'altra ragione che non osavo confessarmi, mi colpirono tanto che mi sentii tremare dalla testa a' piedi.

Mi affondai nel letto, mi rifugiai contro al muro strettamente involta nei lenzuoli. Mi pareva che questo muro mi proteggesse.

Volli pensare alla cerimonia del mattino, al pranzo, al ballo, e dicevo, chiudendo i pugni per fermare la mia attenzione: Come era vestita Giannina? Era vestita.... vestita.... Ripetei ad alta voce questa parola per darle maggior autoritá ed obbligare il mio spirito a rispondere; ma per quanto facessi, mi era impossibile di cacciare da me un pensiero che m'invadeva tutta.

— Egli viene a momenti: che fa egli? dov'é? forse sale le scale. Come debbo riceverlo.

Io l'amo, oh! con tutta l'anima mia, posso confessarlo ora, ma l'amavo in segreto, nel piú gran segreto. Per pensare a lui discendevo nei sotterranei del mio cuore, ne sbarravo la porta e mi ricantucciava nell'angolo piú oscuro. Avevo lá, nel mio nascondiglio, delle buone e grasse carezze a centinaia, delle filze di baci sonori che provavo da me stessa sull'e mie braccia e che mi parevano cosi dolci a ricevere; avevo una cosa da dirgli, tante confidenze da fargli.

Ma dov'era il coraggio per tutto questo? Mio Dio come ero infelice nel mio nascondiglio! di quando in quando mi pareva di sentire un rumore, teneva il respiro e tendevo l' orecchio.... Finalmente il tavolato scricchioló davvero, una porta si aprí nel corridoio con mille precauzioni, e sentii l'alternarsi di un passo .... di un passo!

Io impazzivo! Con un moto involontario attirai la coperta sotto il mento e gridai dentro di me....

Mio Dio proteggetemi! e quasi subito aggiunsi mio malgrado — Ma non mi proteggete troppo, Signore Iddio! — Poiché provava un' aspro piacere a non indietreggiare davanti al pericolo ed a sentirmi esposta cosí.

So anch' io che i soldati debbono provare questa sensazione sul campo di battaglia.

Il passo si fermó, ed io sentii vicino a me, dietro al muro, al muro che mi proteggeva, una poltrona che si moveva sulle

negro e la si immagini Lei la curiositá di quella gente. Tutti volevano vedere il negro e l'interesse per quella raritá umana era talmente generale che financo la Municipalitá volle recarsi in *corpore* ad ammirarlo.

Quei Bravi magistrati cominciarono a squadrarmi il negro dall' alto in basso e dal basso in alto, il piú coraggioso si arrischió fino a toccarlo con un dito e poi dopo avere lungamente e dottamente consultato vennero alla risoluzione che il negro non era un negro.

Occorreva dunque smascherare l' impostore per poi punirlo come si meritava.

Si chiama il farmacista del paese e gli si partecipano gli alti voleri municipali.

Il giorno appresso il negro era in casa del farmacista circondato dalla forza pubblica e dagli increduli padri coscritti.

Lo si sveste e il farmacista comincia la sua operazione applicando a quel nero corpo tutti gli acidi ed ingredienti possibili ed immaginabili. Dopo di un quarto d' ora di energico strofinamento il povero negro era mezzo scorticato e i San Tomasi Municipali dovettero persuadersi che il negro era veramente negro e negro al punto che scorticato era ancora negro.

Cosí é della reverenda Municipalitá di Buenos Aires. Giá le ha detto a chiare note, e tutti giá lo sapevamo, che essa é nera, ma Lei da quel ostinato repubblicano che é pretende che si ricreda e si dica rossa. Santo Dio, non la dimentichi signor Froncini che l' ostinatezza é la nonna dei vizii: la si immagini che anche Domenedio peccando d' ostinatezza commise un assurdo prima condannando l' uomo per aver mangiato un pomo e dopo assolvendolo per avergli crocefisso il figlio.

Ammetto la possibilitá che dopo molte preghiere ció che detto fra noi discorda non poco colla fiera austeritá delle consuetudini repubblicane, Lei giunga ad ottenere che in considerazione *dei pregi artistici* della magistrale opera si accetti il prezioso dono.

La supponga peró (Lei vede che io ragiono con pacatezza) che domani muoia l'immortale Pio IX. Crede Lei che si tarderá ad lungo di erigergli quá qualche pubblico monumento?

Lei vedrebbe allora come le piazze municipali sarebbero subito a disposizione delle nere e numerose commissioni che non mancherebbero di costituirsi — ed allora signor Presidente la creda ci sarebbe tutto a temere dal fanatismo di questa gente.

E poi non le sembrerebbe sufficente sfregio se al lato della negletta e quasi intrusa statua del nostro Gran Uomo sorgesse festeggiata l'effigie di un papa che fu ognora l'antitesi personificata delle sue idee e il piú fiero ed implacabile dei suoi nemici....?

Signor Froncini! Noi le rinunciamo volontieri, a lei ed a tutta la Commissione, la proprietá della statua, ma in nome della venerazione che tutti abbiamo per il Sommo Apostolo della Libertá, in nome del decoro italiano, cessino le indecorose sollecitazioni e accetti il suggerimento della maggioranza della Colonia di restituire all'Italia la statua dell'illustre suo cittadino, dove circondata dall'affetto di una intiera generosa nazione si avrá gli onori che sono dovuti alla memoria del grande Italiano.

MERCURIO.

Conseguenza delle mie prerogative

Per spiegare la possibilitá di quanto sto per narrare, debbo avvisare i miei lettori che in forza dei poteri conferitimi da S. E. Plutone io posso, quando lo voglia, penetrare nei piú oscuri ripostigli, indagare e, assistere invisibile in qualsiasi riunione, leggere qualsiasi manoscritto, in modo tale che nulla puó sfugirmi di quanto ho desiderio di sapere o vedere.

Premesso questo vi diró che giorni sono m'é nato l'idea di sorprendere S.E. il gran Visir di Buenos Aires nel suo gabinetto particolare.

Era poco meno della mezzanotte quando entrato io per il buco della serratura, mi andai a sedere sul margine di uno stupendo calamaio che stava sullo scrittoio di S. E.

Egli stava scrivendo;—a quando a quando lasciava la penna, e per meglio raccogliere le sue idee posava la sua fronte sull'orlo dello scrittoio.

Profitto di uno di questi intervalli per vedere ció che scrive.

Lettori amabili, vado a commettere un abuso di potere col tradurvi alcuni periodi

........«Le fasi della luna, la volontá dei popoli, la forza delle urne, mi hanno sbalzato per la seconda volta su questo seggio! Su questo seggio che da me raccolto nello stato piú deplorabile, non aveva ne pesos ne credito. — Ora, voi lo vedete;— le casse straboccano, il credito lo rifiutiamo?........

---

ruote ed una piccola tosse secca che mi parve vibrante d' emozione. Era lui. Senza il muro lo avrei toccato col dito. Qualche momento dopo sentii distinsi un moto quasi impercettibile di passi strisciare sul tappeto, e questo tenue fruscio echeggiava nella mia testa con una violenza strana. Ad un tratto il respiro ed il sangue, mi si fermarono; avevano bussato.... I colpi erano discreti, pieni di preghiera e di delicatezza. Io volli rispondere — Avanti! — Ma non avevo piú voce; e poi era decente rispondere cosí un *avanti* corto corto? Mi pareva che quel *avanti* fosse orrendamente grossolano e stetti zitta.

Bussarono di nuovo. Avrei preferito che avessero sfondata la porta a colpi di scure, o che fossero entrati pel unico camino. Nella mia angoscia tossii leggermente nei lenzuoli.... Bastó! La porta si aprí ed io indovinai dal riflesso dei lumi che fra loro e me s' interponeva un qualcheduno che io non osavo guardare.

Questo qualcheduno, che, pareva scivolare sul tappeto, si avvicinó al letto ed io potei distinguere colla coda dell'occhio la sua ombra intera che si declinava sul muro. Appena potei contenere la mia gioja! Il mio capitano non portava né beretto da notte né fazzoletto di seta! Era un gran passo fatto. Tuttavia in questa ombra che lo disegnava di profilo, il suo naso non aveva una tale importanza, che in mezzo alla mia angoscia non potei a meno di sorridere.

É strano come queste minuzie vi colpiscono la fantasia! Io non osavo di voltarmi, ma divoravo cogli occhi quest'ombra che mi rappresentava mio marito; cercavo di leggere nel piú piccolo gesto, cercavo sino le piú minute espressioni della fisonomia, ma invano, ahimé!

Io non so davvero come rendere con parole ció che provavo in quel punto; la penna mi sembra troppo grossa per iscriverlo, e del resto ci vedevo io chiaro nel mio cuore allora?

Gli uomini capiscono queste cose? capiscono che il cuore ha bisogno di transizioni, e che se l'alba sveglia, il sole del mezzodí accieca ed arde? Non é giá che la povera piccina che trema nel suo cantuccio ricusi di imparare; tutt'altro! Ella ha abitudine, buona volontá. intelligenza vivace e facile; ella sa di essere in una etá in cui bisogna saper leggere, ella non respinge la scienza e nemmeno il maestro; é il metodo dell'insegnamento che le fa paura. Ella teme che questo giovane maestro che deve avere una scienza cosi profonda, volti troppo presto le pagine del libro e lasci *l'abbiccí*. Ella teme troppa eloquenza, e poi si vergogna di ignorare un'intero mondo; di confessarsi la piú ingenua delle bimbe davanti a quest'uomo il quale é bene suo marito davanti Dio e gli uomini, ma che non é altro.

(Continua)

E piú sotto

«Io vi ringrazio, o signori, della confidenza che avete in me riposta, ma é ancor tanto lungi la meta a cui aspiro, che giammai i vostri desiderii potranno raggiungerla....

Quando Colombo inventava la polvere. — Quando Wasington trascorreva le asiatiche regioni in cerca dei Mamelucchi. — Quando Napoleone navigava alla scoperta dell'America, quantunque uomini d'incomprensibili idee, mai non sognarono tutta la vastitá dei miei progetti !!!......

Ma che diavolo sta scrivendo S.E, dico tra me!— Vediamo !

Seguito a leggere:

« La situazione della Municipalitá é delle piú brillanti; non avremo, per la fine dell' anno che un deficit di 12 milioni 750 mila e pico di pezzi non compresi i dieci milioni che ci ha dati a titolo di grazioso imprestito il Governo Provinciale.— Noi faremo fronte a questo deficit, coll' aumento di tutte le imposte, con le economie e col chiedere un'altro grazioso imprestito di 15 milioni al Gove no della Provincia.

Signori — Voi vedete che di questo modo nulla abbiamo a temere dal lato finanziario » ....

Giá lo credo ! dico io — Costui é matto !....

Andiamo avanti—

.... « Circa l'aumento delle imposte vi dico, (e quando lo dico io, basta....] le attuali esistenti son troppo miti, qual' é quel povero miserabile che pel decoro della nostra Municipalitá, non sará disposto a versare, invece di cento miserabili pezzi m|c, dieci patacconi in note metalliche? .... No, non faró mai ai miei concittadini il marcio torto di crederli cotanto meschini.— Eppertanto la mia prima proposta che faró sará appunto en este sentido.

—

Mi permettano i lettori ch'io sorvol sopra tutti gli altri aumenti di imposte che S. E. propone, solamente credo necessario annunciare al pubblico *in via privata* e *sottovoce* che egli sta elaborando una statistica delle possibili *urgenze corporali* che possono occorrere a ciascun individuo residente in Buenos Aires, per presentare dietro i più profondi studii sulla materia il progetto di una imposta personale, basato appunto su tali *urgenze*, le quali stando allo espresso nel discorso di cui vi traduco alcuni squarci, dovrà produrre circa 312,000 pezzi m|c mensili, tenuto per base una quota di 4 reali per ogni *urgenza leygera* e di 6 reali per ogni *urgenza voluminosa*.

Questo lo dico con tutta segretezza ai lettori del «Maldicente», pertanto abbiano la compiacenza di tacersi per non compromettere il reporter N. 27.

...... Riguardo alle Economie, mi limiteró per ora a proporre di mandare a spasso la metá di tutti gli impiegati, e ridurre a metá lo stipendio a quelli che restano.—Inoltre siccome é palese che le strade di Buenos Aires sono troppo sfarzosamente illuminate, io proporró di tenere « apagados los faroles » nelle notti in cui abbiamo la luna.

Bravo, bravissimo Eccellenza, voi avete tutta la mia approvazione.

.... Non v'é dubbio alcuno, o signori, che adottate queste misure e postici cosí sulla via del più ampio progresso, noi nel breve corso di pochi anni ridurremo l'amata nostra cittá natale, la sede di ogni delizia, un vero eden, un secondo paradiso terrestre!........

S. E. giunta a questo punto del suo manoscritto si era posto a riposare.

Attesi invano due lunghe ore, ma sentendo che un rumoroso rantolo accennava alla prolungazione del riposo di S. E., raccolsi le ali e slargai il volo alle eteree regioni, con tutta soddisfazione (ne sono persuaso) dei lettori di

MALEBOLGE.

LETTERA SEMI APERTA

Al Sig. Direttore dell'*Operaio Italiano*

—

Con immenso e stragrande raccapriccio
Domenica io lessi attentamente
Quel vostro solenissimo pasticcio
Diretto *sotto gamba* al «Maldicente»
Alla meglio cercando, e a piú non posso
Piantargli quattro staffilate addosso.

E sebben non possiate franco e ardito
Del «Maldicente» pronunziare il nome
(Per esservi ció stato proibito)
Per quanto studio non ci vedo il come
Ci vogliate di poi tanto *onorare*
Con le vostre indirette cosí chiare.

Diavo'....chi é quel minchione che non sá
Che in un sol giorno apparve il «Maldicente»
Raccolse quella bella quantitá
Per cui s mostra l'*organon fremente*?
E sfogga il mal celato suo dispetto
Su le spalle del povero *organetto*?

Né ha creder s'ha che l'Olimpiaco foglio
Sorretto dal Deifico elemento
Abbia a tremar sul suo robusto so[illegible]
Ad ogni lieve *sternutar* di vento
Se Diomede, Pluton o Farfarello,
Mercurio e Pane gli saran puntello.

Di *lojolino* peró mi puzza a quanto
Quel vostro semi-rancido consiglio
E benché avvolto in simulato amanto
Sotto gli scorgo l'agguzzato artiglio;
Né in scoprirvi abbisogna un gran cervello
Una brezza del noto *venticello*.

Io dire che la somma colettata
Si é fatta e solo guasi in apparenza
Perché giammai saria si pagata
Una mezza mi sembra *impertinenza*;
Impertinenza un po'troppo marchiana
E se vogliamo a quanto grossolana.

Ed é oppunto per ció che io ritrove
Che quando uno si vuole un pó sfogare
Si mette a ricercar il pel nel ovo
Credendo d'aver fatto un buon affare
Ma s'accorge che il tempo ha infin sprecato
E che é rimasto mezzo coglionato.

Scometto il gilé bianco di Vulcano
Contro i vostri mustacchi putibondi......
(E se lo dico non lo dico invano)
Che in poche ore incasserei i fondi
Ed anzi piú son certo d'incassar
Sempre che il marmo attraversasse il mare.

E voi che cosí ben disimpegnate
Del ingenuo la parte, in quest'affare
Assai meglio di me v'immaginate
Come pronti sarebbero a pagare
Tutti color, che voi furbescamente
Frustato avete, assieme al «Maldicente»

Ma questa volta Redattor mio caro
Potete confessar liberamente
Che il vostro parto fu di gioje avaro
E il *corpaccio* riuscí miseramente
Onde vi prego per un altra volta
Materia ritrovar non tanto stolta.

APOLLO.

Considerazioni zoologiche

—

Io amo appassionatamente gli animali, e la contentezza che io provo di trovare in questa parte del globo tanti oggetti cari al mio cuore, mi solleva alquanto dal rincrescimento che io sento per il perduto Olimpo. Anzi mi spiace di non poter come Noé, riunire tutti questi sempatici esseri in un arca per poterli studiare davvicino, contemplare, ammirare! Bisogna convenire che la natura é grande! Quante varietá nelle forme, colore dimensioni, quanta differenza nel modo di vivere, di vedere, di giudicare! Eppure malgrado queste differenze, si osservano fra gli esseri animati dei punti di affinitá che colpiscono. L'esordio é lungo ma é finito. Entro in materia.

Agnello—Animale che si distingue per la sua mansuetudine, per la docilitá con cui si lascia condurre al macello.

Un "Bech" e per lui cala il separio. Mi pare di vedere in questo animale alcuni miei compatrioti, che ricevendo schiaffi piú o meno morali, si riparano sotto un manto che ha piú di pusillanime che di vangelo.

Mulo—Forte cocciuto-maligno. Il mulo confida nelle sue forze, i preti piú che in queste confidano nell'asinitá altrui — ma come cocciutaggine e malignitá la natura si é mostrata piú generosa cogli ultimi che col primo. Malgrado le grandi speranze di progresso che destarono in me quegli scarabocchi, che sotto il nome di quadri figuravano nella pubblica Mostra, io temo che la razza dei muli non sia suscettibile di miglioramanto.

Langoste—Eccellente divoratore. Questo animale lascia di sé, le stesse traccie che segnano nei bilanci le varie amministrazioni piú o meno ministeriali. I. Contadini gridano contro Dio e il Diavolo all'apparizione di questo animaletto, e la cittá applaudisce anzi griderebbe se ci mancasse. Han ragione tutti. — I primi vedono distrutta o sconvolta l'opera loro, e gli ultimi vedono le contribuzioni da essi pagate convertite in cifre, cosí ben disposte, cosí ideali, che farebbe credere che si possa far della poesia coi numeri.

Mi raccontava con entusiasmo, u amico, di certi fondi destinati a fabbricare una Casa di Correo tre volte rinnovati e tre volte rossichiati dalle lan-

goste. Povero amico! si vede che non ha vissuto come Giove, e me sull'opposta spiaggia. — Lá egli avrebbe visto scomparire un ospedale, e con esso gli ammalati!

Prendendo una parte per il tutto, che é una ingenua figura rettorica, che conduce poi l'uomo a prendersi, quando puó, il tutto invece della sua parte, bisogna convenire che il mondo nuovo non ha nulla da invidiare al vecchio, anzi sotto questo rapporto é invidiabile poiché certe cose, lá, non ci si vedono!

Farfalle—Insetto che volteggia intorno alla luce. Si chiamano farfalle quegli esseri leggieri in tutto e pronti a cambiar sempre di parere, i quali si aggirano intorno alle autoritá. Esseri relativi che non hanno esistenza propria. — L'amico del Ministro, il nipote del Deputato, il cognato del Sindaco. — Muore il ministro, il deputato il sindaco, addio l'amico, il nipote il cognato!

Pavone—Belle penne. Portamento altero, voce stridula. Coloro, e non son pochi — che hanno affinitá con questo volatile dovrebbero guardarsi dallo aprir la bocca. Io ne vedo uno, anche troppo spesso, che mi ricorda quella tal volpe della favola che diceva vedendo una maschera — Oh! la bella testa — ma essa é senza cervello!

Orso—Dopo la disertazione di Urano, non azzarderó esternare la mia opinione su questo animale.

Sanguette--Amabili lettrici! Non ve l'abbiate a male. — Questo animaletto pare esclusivamente del vostro sesso. Perdonate alla franchezza del vostro entusiasta ammiratore.

BRIAREO.

Da palo in frasca

Anzitutto una cortese rettifica.

L' *Operaio Italiano* dello scorso Martedi accennando alla lista raccolta dal *Maldicente* in favore al rinvio in Italia della statua di Mazzini, insinua che é facile il promettere delle somme quando esiste la certezza di non doverle sborsare.

Avvertiamo il malevole collega che molti degli egregi che apposero il loro nome alla nostra lista chiesero metterci nello stesso tempo a disposizione l' importo ció che noi non credemmo ancora necessario di raccogliere.

Sig. collega. un po' piú di lealtá e un pó meno buffoneria.

La Commissione per il Monumento Mazzini continua le sue pratiche per ottenere l'ormai famoso *lembo* di terreno.

Si dice che regni un pó di discordia nel campo di Agramante

Il signor Pezzi ha giá perso un bel pezzo di pazienza e stanco di sborsar pezzi metterebbe in pezzi anche la statua.

Il sig. Baratta poi mi si dice che abbia avvanzata la proposta di barattarla contro una statua di San Luigi Gonzaga, ma, a lui che chiese cuori, la Commissione rispose picche dicendo al signor Baratta che non si baratta.

Il signor Rocchi poi che é giuocatore di scacchi come lo sono io, prese la cosa con maggior calma. Lui é d'avviso che gl'italiani d'Italia se vogliono una statua se la faccino fare a loro spese. Questa é perché i nostri futuri nipoti mirandola possino anch'essi esclamare che dall'alto di quella statua li guardano i secoli dei loro padri.

Il signor Bianchi invece essendo naturalmente avverso ai neri e contrario ai rossi vorrebbe la fusione di tutti i colori. Il suo avviso sarebbe di rimandare la statua in Italia, pare peró che si abbia posto ancora una volta in osservazione nella speranza di scoprire qualche punto bianco sul tetramente nero fondo muncipale. Signor Bianchi, la si persuada che certi neri sono assai difficili ad illuminare.

Arriva il signor Riva e arriva bene per dire che sarebbe d'avviso che riva.... da ria ma dopo un sucoso discorsetto da parte di San Marino ritorna sui suoi passi per dichiarare che lui é repubblicano ed ha sempre combattuto per l'Italia una con Vittorio Emanuele.

L'onor. Matti se ne lava le mani brontolando nell'ispida sua barba che se son matti gli altri non é matto lui.

Il signor Gardella poi da vero repubblicano fra i diversi pareri della Commissione é sempre di parere contrario.

Lui la vuole eretta in Buenos Aires ma su terreno italiano. É contrario all'Ospedale Italiano e non é in favore al Ministro Spinola. Respinge l'idea di chiedere il *Duilio* perché conquisti il celebre *lembo* che occorre alla commissione e chiamerebbe invece una flotta Nord Americana sempre pronta per la causa della giustizia.

Posto ai voti il signor Gardella dopo prova e contro prova sorti dubbioso.

Sembra quindi che la statua di Mazzini o resterá a Buenos Aires o fará ritorno in patria.

⁂

Ci si dice che i signori Perisena e Cia. votarono contro la statua di Mazzini appunto perché essendo favorevoli a Mazzini non vogliono che resti a Buenos Aires dove governano onnipotenti i preti e i gesuiti.

Imparino i signori Commissari.

⁂

All' Ospedale Italiano cambio di Ministero.

Riunitasi la nuova Commissione Direttiva procede alle seguenti nomine:

Presidente: Sig. Gaspare Zineroni
Vice-Pres. « Avv. Paolo Tarnassi
Tesoriere « Mondelli
Segretario « Onorio Stoppani

Si dice che il sig. Zineroni si applicherá particolarmente alla sorveglianza della farmacia accollandosi altresí tutto che cade nella partita droghe.

L'egregio Tarnassi prende il comando delle monache e sorvegliera il cappellano. Si dice altresi che voglia introdurre la cura dell'acqua di *Louders* come dice il nostro Pane.

Il signor Mondelli invece si prepara a mondare tutta la colonia in favore del pio stabilimento, mentre il segretario signor Stoppani promette stoppare segretamente tutti quei buchi che la passata amministrazione puó avere dimenticati.

⁂

Sappiamo per positivo che il Presidente Avellaneda accolse con sommo giubilo la notizia che si prepara in Francia e nella Spagna una forte emigrazione di asini pei paesi del Plata.

Fra poco avremo quá i primi campioni e sará per l'Argentina un giorno solenne quando il primo raglio d'asino echeggierá traverso le libere sue auri.

Ci si assicura che il sig Perisena, presidente della Municipalitá andrá a bordo ad incontrarli.

Con dispiacere sentiamo che i sig. Fratelli *Paolo ed Antonio* Tarnassi ricevettero al dolorosa notizia della morte del loro Sig. Padre, avvenuta in Roma nello scorso mese — Condividiamo con essi il piú sincero cordoglio.

CRONACA

Pii desiderii svaniti — Con nostro rincrescimento veniamo informati che la probabilitá della fusione delle due Societá Italiane esistenti in Dolores é ormai pressoché svanita. — Ci duole al sommo che le due presidenze non sieno riescite definitivamente nel loro intento, mentre le prime trattative lasciavano supporre un felice risultato.

Gran novitá — Il Caffé del *Louvre* a Parigi ha mandato espressamente un suo rappresentanté ad aprire una succursale qui in Buenos Ayres. — Provvisoriamente detta succursale é stata stabilita nella nuova spianata fatta nel rio, vicino alla fabbrica del Gaz, e precisamente alla imboccatura delle due rampe che dal Malecon danno accesso al rio. — Una vista

incantevole, l'aria pura, scelti vini e liquori sono le prerogative di tale locale. — Invitiamo, seriamente i nostri lettori a fare un'escursione in tali paraggi, persuasi che non mancheranno di restar soddisfatti.

L'Italiano — Abbiamo ricevuto da Dolores questo nuovo periodico Italiano.

Lo troviamo assai ameno e mentre lo ringraziamo gli auguriamo ogni sorta di prosperitá.

MELABOLGE.

Teatri

—

Goldoni — Questa sera avrá luogo in questo teatro la seguente rappresentazione:

Il povero Giacomo

Commadia in 3 atti indi la farsa:

La consegna é di russare

Accademia Filodrammatica Paolo Ferrari — Seguita dalla applaudita farsa **I due sordi**, avrá luogo in questo teatro la 14ma rappresentazione colla produzione della Commedia in 3 atti dell'immortal C. Goldoni.

Il Burbero Benefico

Circo Arena — Con nostro dispiacere dobbiamo annunciare che in causa della quarantena e per il forte vento sud ovest che da due giorni spira in queste regioni non si é potuta radunare le Compagnia Lirica che doveva agire su queste scene.

Spiegazione della sciarada

Fasci-no

Per la poltroneria del Dio Pane oggi non abbiamo sciarada.

AVVISI

—

Grande Attenzione

IL CURANDERO DOTTORE

GIAN PIROLINO

CONTE DEL BOSCO

VIVE IN VIA BUEN ORDEN 136

NB. Egli assiste e cura tutte le infermitá abbandonate dai Medici, e non riceve pagamento se nos dopo riacquistata la salute. Nelle cure che fa il Dottore *Gian Pirolino del Bosco, nada entra de Mercurio*: entraro solo vegetali cioé erbe del campo. Lo studio suo é diretto provvisoriamente da un Dottore approvato da questa universitá.

Nil melius quam oos sanare salubribus herbis atque bonis vinis nostra levara mala.

Dr. GIAN PIROLINO *Conte del Bosco*.

FARMACIA DELL'UNIONE

LABORATORIO CHIMICO

DIRETTO DAL SIGNOR SILVIO BOARI

—

GRANDE ASSORTIMENTO IN SPECIALITÁ MEDICINALI

—

CALLE SANTIAGO DEL ESTERO, 399

M.

Divertimento Svizzero

Tiro a Bersaglio colla carabina v' ha un spazioso

ed ombreggiato Giardino

Per riposarsi e bere le migliori e piú usate bibite del giorno, vino in vascelio, in bottiglie, birra d'ogni qualitá soda e rinfreschi.

LA DELIZIA

della Via Larga della Recoleta N. 117

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

A LOS CHACAREROS

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional. m.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUNA CANGALLO

—o—

BENDAGGI E CINTI DI TUTTE LE FORME E DIMENSIONE

FASCIE ADOMINALI, IPOGASTRICE E VENTRIERI PER SIGNORE E BAMBINI

CALZE ELASTICHE DI FILO E DI SETA

—

PREZZI MODICI

.M

EMPRESA PRIVILEGIADA

DEL

CIMIENTO IGROFUGO

Para sacar completamente la Humedad de los edificio

534 — CALLE CANGALLO — 534

JUAN POGGI

(PROPIETARIO)

117 - CALLE ARTES - 115

—o—

MASSARA PIETRO

OROLOGIAIO

S' incarica di aggiustare qualsiasi generi d orologi tanto da tasca quanto da sala come pure pe la navigazione.

Assicura puntualitá e perfezione nel suo lavoro.

A PREZZI MODICI

118 — Calle Artes — 117

Si fabbricano in questa casa

CINTI ERNIARI

su misura e dei sistemi piú accreditati.

Specialitá della casa sono:

I CINTI DI GOMMA ARTIFICIALI

riconosciuti come i migliori fin ora conosciuti.

Apparati per correggere le deformitá del corpo d'ogni classe.

CINTURE PER UOMO E PER SIGNORE

id speciali per ernie ombellicali, e per malattie d'utero.

Si fanno istrumenti di chirurgia di comando.

Cinti e fascie all'ingrosso.

268, Suipacha, tra Corrientes e Parque

M

STABILMENTO MECCANICO

ORTOPEDICO

A. BELLEZZA

269 — CALLE SUIPACHA — 269

Entre Gorrientes y Parque

—o—

LECCIONES DE FLAUTA

—

Se pone en conocimiento al publico y á sus relaccionados que JOSÉ CASTELLETTI profesor de flauta ha trasladado su domicilio en la calle Cangallo N. 412, tercer piso, al mismo tiempo ofrece sus servicios á raínquesqu i ocuparlo para bailes con música á terzetto, piano, violin y flauta y á cuartetto hasta con grande Orquesta á

Precio muy módico

y con un repertorio nuevo y el mas electo

Aviso al comercio

La casa Luis Dagnino de Ant. se ha mudado en calle Cuyo 140

ELIXIR POLIBROMURADO

de

P. YVON

LAUREADO Y EX-INTERNO DE LOS HOSPITALES DE PARIS, EX-PREPARADOR DE LA ESCUELA DE FARMACIA.

Este Elixir que reune las propiedades de los bromuros de Potasio, de Sodio y de Amonio, es considerado como el sedativo por excelencia y como el mas poderoso antiespasmódico de los conocidos hasta el dia. Empléase con buenos y seguros resultados en los casos de:

Epilepsia, Ictericia, Insomnio, | **Espasmos nerviosos, Convulsiones, Baile de San Vito, Dolores nerviosos,** | **Neuralgias, Jaquecas, Agitacion nocturna.**

Venta al por mayor en la casa de GRIMAULT y Cia, rue Vivienne, nº 8, Paris.

CAFFE RISTORATORE
CROCE DI MALTA
115 - CALLE ARTES - 117

—o—

CUCINA ALL' ITALIANA

VINI IN BOTTIGLIE ASSORTITI DI TUTTE PROVENIENZE

—o—

Alloggio per forastieri a prezzi modici

Servizio speciale per banchetti, lunch, pranzi anche a domicilio per cento persone.

117 — ARTES — 115

M.

FABRICA DE CAL PRIVILEGIADA
de
L. GERRANO Y COM.
Calle de Garantias esquina á Paso de Julio

Cal viva de Maldonado y de Calapagada

PASSATEMPO
Angolo Cuyo e Paraná

é

stato aperto questo delizioso
STABILIMENTO
Giardino - Sala da Ballo - Ginnastica
Giuochi di Boccie.

RESTAURANTE E CANTINA DI VINI
DI
CASTELNUOVO PIEMONTE
134 — SUIPAGHA — 134

In quecasa vi si trova an assortimento di vini legittimi di Piemonte, vini Barbera Nebiolo, o bianco, ecc. grappa legittima di uva, a prezzo modico.

La catessa quanto prima avrà pure un assortimento di vini italiani pel dispaccio in bottiglia, litro, in barili, ed in damigiane, a domicilio a prezzi convenienti per qualunque famiglia.

134 — SUIPACHA — 134

M.

LA ABUNDANCIA
GRAN FABBRICA DI
Cigarrillos Especiales
Premiatı nell' Esposizione del Chili

CALLE DE LAS PIEDRAS ESQUINA A MEJIC

BUENOS-AIRES

Questa gran fabbrica da due anni stabilita nell'istesso locale che occupa attualmente, e grazni alle cure del suo proprietario **D. M. Mendez de Andes** ottenne di portare la elaborazioll; doi **arfillos** ad un grado invidiabile e degno del maggior encomio.

Il tabacco che sempre s'impiega e del migliore e più puro che arriva dall' Avana al Rio de Plata, e la carta proviene dalle migliori fabbriche di Alcoy.

Oltre a trenta operai sono attualmente occupati nella fabbricazione dei famosi e speciali **Cigarrillos de la Abundancía** che furono accolti con tanto favore dal pubblico, mercé le eccellenti ed inimitabili qualità che li distinguono

I **Cigarillos especiales de la Abundancia** senza alcun dubbio sono oggi gli unici che godono la generale accettazione, ed anche gli unici che meritano il nome di **Especiale s**

Desideroso il proprietario di questa gran fabbrica di facilitare al pubblico l'aquisizione di tanto deliziosi **Cigarillos**, ha stabilito numerose agenzie e succursali tanto nella Capitale come nei paesi di Campaña e nelle Provincie interiori per la vendita all ingrosso ed al minuto.

In BUENOS AIRES oltre la fabbrica, deposito centrale, sono incaricati della vendita all'ingrosso, ed accettano qualunque commissione per importante che sia.

I Signori -- Trelles, Garcia y C., Necol, Arabeheti hermanos, Labarte Dirube y C. Santiago Nocetti y C., Herraiz y C. y Vicente José Caride.

In Lobos, Don Beltran Lafitte; in Cañuelas, Sr. Benito Campaña y C.; in San Pedro, Don Vicente Catoire; in Junin, Don Marcial Garcia; in Mercedes, D. Santiago Oliveri; in San Martin, D. Luis Lopez; in Chascomus, D. Angel Blanco; in Carmen de Areco, sig. Gaetano Suchez y C.; in Rauch, Sig. Romariz y Martinez; in Gualeguay, sig. Q Pensoti y C.; nel Paraná, D. Riccardo Vadillo; in Mendoza Sig. Mernis y Valent n; nel Bragado, Don José A. de San Martin; in Monte Caserçs (Entre Rios) Don Rosalino Villamia, in Gualeguaychú Sig. D' Acosta y Nuñez.

M.

SOCIETA G. B. LAVARELLO e C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI

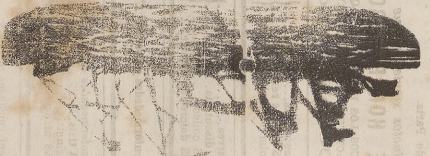
FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA, EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL VAPORE



Sud-America

Partirá il 5 Marzo per Genova Napoli

E SCALI INTERMEDII

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1ª Classe pf, 170 oro. — 2ª Classe pf. 130 oro 3ª Classe pf. 60 oro

er merci e passeggiari dirigersi presso

GIOVANNI LAVARELLO

Calle Reconquista N. 1V , di fianco al Consolato

ciano Biglietti personali per passggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli, Genova e Capace pf. 60 oro 3ª cl

La partenza da Genova é il ' d'ogni mes p.m

NON SI DIMENTICHINO

LA

FOTOGRAFIA DEL FUEGO

160 — ESMERALDA -160

(Tra Cuyo e Cangallo)

—0—

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA — Il padrone attuale é il medesimo che dirigeva e lavo**rava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió l giorno 8 Marzo 1875.**

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

BRUNETTI

SARTO

IN

186 - Calle de la Florida - 186

AVVERTE:

che da oggi in avanti per favorire i suoi clienti *ritardatari* accetterá loro in pagamento alla pari e senza alcuna perdita i biglietti del Banco Nazionale.

Coloro che sono debitori da oltre un anno non si presentassero nel termine di 15 giorni almeno per regolarizzare dovutamente i loro conti si vedranno con mio sommo rammarico pubblicati i loro nomi onde impedire ché per l'avvenire possino continuare ingannando quelli che in buona fede li servono.

Medicamentos exclusivos de la Casa GRIMAULT y C^ia

PARIS — RUE VIVIENNE, 8 — PARIS

LA CASA GRIMAULT y C^ia CUYOS LABORATORIOS DE PRODUCTOS FARMACÉUTICOS ESTÁN DIRIGIDOS POR *el Señor*

VIENA 1873, MEDALLA DE MÉRITO.

L. DUSART

Ex-interno de los hospitales de Paris, farmacéutico de 1ra clase preparador que fué de la escuela politécnica de Paris.

VIENA 1873, MEDALLA DE PROGRESO.

Llamamos la atencion de los Sres Facultativos y del público sobre los productos siguientes que han obtenido en la Exposicion de Viena

DOS GRANDES MEDALLAS ESPECIALES DE HONOR, PROGRESO Y MÉRITO

NO SOLO POR SU EFICACIA CONSTANTE Y SEGURA, DE LA QUE RESPONDEN CUANTOS MÉDICOS LOS HAN USADO Y QUE ESTÁ PROBADA POR EL INMENSO ÉXITO QUE EN TODAS PARTES ALCANZAN, SINO TAMBIEN POR LA RIGUROSA EXACTITUD QUE SE OBSERVA EN SU PREPARACION.

La manera de usarlos está indicada en la INSTRUCCION que acompaña á cada frasco ó caja.

LOS colores pálidos. LA menstruacion irregular. EL empobrecimiento de la sangre. LAS constituciones débiles.	**Se curan con**	El *Fosfato de hierro* del **Dr Leras.** El *hierro* del **Dor Girard.**	LAS neurálgias. LOS dolores reumáticos. LOS dolores nerviosos; la gota.	**Se curan con**	El Jarabe de *cloral* del **Dr Leconte.**
LOS resfriados. LOS catarros. LAS irritaciones del pecho. LAS ronqueras.	**Se curan con**	El Jarabe de *Sávia de pino* de **Lagasse.** Las Pastillas de *lechuga y laurel real* de **Grimault y Cia.**	LA diarrea. LA disentería. LOS cólicos. LOS dolores de vientre.	**Se curan con**	La Crema de *bismuto* de **Grimault y Cia.**
LA constipacion. LAS glerias. LAS almorranas.	**Se curan con**	El *Purgante Julien*, nuevo purgativo de gusto muy agradable.	LAS enfermedades secretas.	**Se curan con**	La Inyeccion de *Mático*. Las Cápsulas de *Mático* de **Grimault y Cia.**
LAS malas digestiones. LA falta de apetito. EL mal sabor de boca. LOS dolores de estomago.	**Se curan con**	El *Elixir* y las *Pastillas de Pepsina*, de **Grimault y Cia.** El Elixir ó el Vino *de coca* de **Grimault y Cia.**	LAS enfermedades del pecho. LA tisis. LA laringitis. LAS afecciones pulmonares.	**Se curan con**	El Jarabe de *hipofosfito de cal*, de **Grimault y Cia.** Las Píldoras de *yoduro ferromangánico* de **Burin du Buisson.** El Aceite de hígado de bacalao *pancreático* de **Defresne.**
LAS jaquecas. LOS dolores de cabeza. LOS dolores intestinales.	**Se curan con**	El *Inga de la India*, de **Grimault y Cia.**	LAS enfermedades uterinas. LA supresion de la menstruacion.	**Se curan con**	Las Cápsulas *vaginales*. Las Cápsulas de *Apiol* de **Grimault y Cia.**
LAS convulsiones en la denticion difícil.	**Se curan con**	El *Vino* y el *Jarabe* de *fosfato de cal* de **Dusart.**	LAS afecciones de las glándulas. LAS erupciones de la piel, de la cara y de la cabeza. EL linfatismo.	**Se curan con**	El Jarabe de *rábano yodado* de **Grimault y Cia.** El Jarabe de *lactofosfato de cal* de **Dusart.**
EL asma. LA opresion. LOS ahogos.	**Se curan con**	Los *Cigarrillos* indios de *cannabis indica*, de **Grimault y Cia.**	LAS enfermedades de la piel. LAS erupciones y picazones. LAS llaga.	**Se curan con**	Las *Píldoras* del **Dr Cazenave.** La *Gliconina Sichel*, el mejor de los ceratos, **Grimault y Cia.**

Todas estas medicinas se venden en todas las droguerías y boticas de la República.

J. PINI RONCORONI Y H.^NOS

MAGAZZINO NAVALE

DEPOSITO DI FERRI, LEGNAMI E TERRA ROMANA

Prezzi modici

BOCA DEL RIACHUELO

3